



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-marzo 2015

Il riscontro statistico-turistico del mese di marzo ci consegna, oltre al dato mensile, anche il bilancio del primo trimestre del 2015, sebbene vada rilevato come il periodo gennaio-marzo rappresenti in media appena il 3,5% circa del movimento annuo e dunque, per bilanci più attendibili e probanti, bisognerà attendere almeno il dato di aprile (primo quadrimestre) e soprattutto quello del primo semestre.

Detto ciò, va evidenziato come l'annata 2015 sia iniziata con un riscontro positivo di presenze in tutti e tre i mesi sin qui conclusi e con due dati su tre positivi anche nel computo arrivi (unica, lievissima eccezione, nel mese di febbraio, comunque anch'esso positivo nel computo presenze).

Questo andamento conduce ad un dato positivo anche nel mese di marzo, che si chiude con 41.400 arrivi (+12,39% sul marzo 2014) e 93.985 presenze (+11,93% sullo stesso mese del 2014). Il trend virtuoso dell'intero trimestre è certificato altresì dal dato periodo gennaio-marzo, che si attesta a quota 86.235 arrivi (+6,95% rispetto al primo trimestre 2014) e 214.595 presenze (+6,95% sul gennaio-marzo 2014).

Venendo al dettaglio dei numeri e soffermandoci inizialmente sul dato mensile di marzo, si segnalano riscontri positivi dal mercato interno (+7,68% negli arrivi e +4,12% nelle presenze) ma soprattutto dal mercato straniero. Il dato estero, che su base annua pesa intorno al 20-21% del totale presenze, tende a raggiungere una quota relativa più alta nei mesi di bassa e media stagione e in effetti a marzo la quota di mercato straniera è stata pari al 29,11%, con una crescita marcata (seppur con i ridotti numeri assoluti del periodo) concretizzatasi in un +35,77% nel dato arrivi mensile e in un +36,97% in quello presenze.

In particolare, il dato mensile interno ha usufruito del traino del mercato lombardo (con circa 14.000 presenze, oltre il 29% in più rispetto allo stesso dato del marzo 2014), mentre i numeri risultano più disomogenei e mediamente stabili nelle altre realtà nazionali. Il dato mensile estero ha invece beneficiato di una quota raddoppiata di presenze tedesche e di un protrarsi del trend positivo già registrato nel 2014 riguardante i mercati intercontinentali. Proprio la congiuntura di questo andamento e dei ridotti numeri assoluti del periodo di bassa stagione, hanno portato ad un riscontro interessante registrato in marzo, laddove la quota extra-europea vale oltre il 22% del dato estero (a fronte del 10% circa di media annua del 2014).

Venendo al dato periodo, come detto si sono registrati dati in crescita sia nelle presenze che negli arrivi, con una positiva tendenza che andrà verificata nel proseguo dell'annata turistica, ovvero: la crescita degli arrivi è stata assolutamente proporzionale alla crescita delle presenze (+6,95% in entrambi i casi). Nel 2014 infatti, il pur crescente numero di arrivi non aveva condotto ad un incremento presenze a causa della ridotta permanenza media dei turisti che raggiungevano le nostre destinazioni. In questo primo trimestre del 2015 invece, la permanenza media rimane stabile e dunque il dato presenze si accompagna al crescere degli arrivi.

In dettaglio, il dato interno del periodo gennaio-marzo, seppur positivo, esprime minori margini di crescita rispetto a quello estero. In numeri, il computo arrivi interni del trimestre registra un +5,51% mentre il dato presenze cresce dell'1,47%, segno che la stabilità del dato di permanenza media sopra citato è stato soprattutto in capo all'accresciuto numero di pernottamenti esteri. A spingere il dato interno si confermano, sia per numeri assoluti che per crescita rispetto al 2014, le regioni core-business del nostro mercato nazionale, ovvero: Lombardia (+17,88% nel dato presenze) ed Emilia-Romagna (+4,76%). Il dato straniero, seppur con numeri assoluti nettamente inferiori a quelli italiani, registra forbici di crescita maggiori nel periodo gennaio-marzo e vede lievitare la quota arrivi del 14,25% e quella presenze del 26,78%. In questo senso risulta decisivo lo scarto di permanenze medie fra italiani e stranieri, laddove il dato interno è pari a 2,2 giornate (il 4,35% in meno rispetto allo stesso periodo del 2014), mentre quella estera passa da 3,3 a 3,6 giornate (+9,1%). A sospingere il dato estero, come per il dato mensile, sono stati soprattutto la Germania e i paesi germanofoni, oltre al dato intercontinentale che totalizza quasi 19.000 presenze (sospinto in particolare dal riscontro asiatico) con una crescita del 43,11% nel computo presenze rispetto al primo trimestre 2014.

Infine, venendo alla tipologia di alloggio scelto dai turisti nel periodo gennaio-marzo, si registra la stabilità del comparto extra-alberghiero (dopo un difficile triennio 2012-2014) e soprattutto la crescita presenze del comparto alberghiero, pari al +8,82%, in particolar modo grazie al traino delle strutture a 3 e 4 stelle.